Protocollo 0007148/2024 del 04/09/2024

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Via Tolstoj" Via Tolstoj,1 – 20832 Desio
Telefono: 0362 626264 - Fax: 0362 307837
e-mail: mbic878005@istruzione.it Pec: mbic878005@pecistruzione.it
sito web: www.ictolstoj.edu.it
***C.M.** MBIC878005 - **C.F.** 83051260152 – Codice univoco UFRMDS*

- **Al Collegio dei docenti**
- **Alle FF.SS.**
- **alla D.S.G.A**
- **al personale ATA**
- **Al Consiglio d'Istituto**
- **Alle famiglie degli alunni frequentanti l'I.C. via Tolstoj di DESIO**
- **All'Albo on line**
- **Al Sito**
- **Al R.E.**
- **Agli Atti**

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015)

A.S. 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- **VISTO** l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- **VISTO** il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- **VISTO** il CCNL Comparto Scuola vigente;
- **VISTA** la legge 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazione di istruzione e formazione"
- **VISTO** l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- **VISTO** il Dlgs 62/2017 avente titolo "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato";
- **VISTO** il Dlgs 66/2017 avente titolo "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
- **VISTO** il DM n.80 del 03/08/2020 – Linee Guida 0-6 anni;
- **VISTO** il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- **VISTO** il Piano di Inclusione deliberato dal Collegio dei docenti in data 27 giugno 2024;
- **VISTO** il PTOF del triennio 2022-2025 elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal C.d.I;
- **VISTA** la legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- **VISTO** il decreto MI 00035 del 22/06/2020 "linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 92/2019;

Documento informatico firmato digitalmente da GABRIELLA FRACASSI ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

- **VISTA l**a legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020;
- **VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- **VISTE l'O.M. 172 del 4/12/2020 e le relative LINEE GUIDA -** Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria"
- **VISTO il Curricolo verticale di Istituto;**
- **CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- **CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che:
  1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente; 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola **entro l'inizio delle iscrizioni per l'a.s. 2025/2026;**
- **TENUTO CONTO** delle evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e con le associazioni dei genitori;
- **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio precedente;
- **PRESO ATTO** della necessità di aggiornare il PTOF con la sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata, in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1;
- **PRESO ATTO** della sentenza del TAR 09795 / 2021 REG.PROV.COLL.N. 02858/2021 del 14/09/2021 di annullamento del decreto interministeriale 182 del 29/12/2020 e dei suoi allegati;

- **PRESO ATTO** della sentenza del Consiglio di Stato del 26 aprile 2022 che ha annullato la sentenza del Tar del 14/09/2021;
- **TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse dai lavori dei gruppi dei vari ordini di scuola operanti nei pregressi anni scolastici;
- **RITENUTO** di dover richiamare i suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie delle alunne e degli alunni, con le responsabilità di tutto il personale scolastico, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni e le alunne titolari di bisogni educativi comuni e speciali
- **CONSIDERATA** la rendicontazione sociale declinata nell'art.6, comma 1, lett. d del DPR 80/2013;
- **VISTA** la Circolare MIM prot. 5274 dell'11/07/2024 con la quale si forniscono disposizioni circa l'utilizzo degli smartphone e del Registro Elettronico nel Primo Ciclo di Istruzione;
- **AL FINE** di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo, libertà nella scelta educativa delle

famiglie);

- **CONSIDERATO** che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;
- **VISTO** il PTOF triennio 2022/2025 e il relativo Atto di Indirizzo;

EMANA
IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF
per l'a.s. 2024/2025

PREMESSA

Il PTOF del triennio 2022 - 2025 predisposto dal collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, è marcatamente ***"inclusivo",*** *inteso come garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti". Il PTOF dell'I.C. Francesca Morvillo ha l'obiettivo di disfarsi di definizioni ormai desuete come interventi per alunni con BES, inclusione degli alunni con BES, interventi per alunni con disabilità, ecc., appropriandosi del concetto che l'inclusione è la dimensione che sovrasta l'agire della scuola e i BES provano solo che esiste la necessità di includere, ma non di porre etichette su determinati alunni. L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità e inclusione educativa prefigurano un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricoli inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità.*
Emerge quindi la necessità di adottare un curricolo inclusivo nella portata più ampia. Elaborare curricoli inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento. L'inclusione diventa così garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

Tanto richiamato si indirizza il collegio dei docenti verso le seguenti priorità per l'a.s. 2024/2025:

RELATIVAMENTE ALL'ASPETTO ORGANIZZATIVO E COMUNICATICO:

- potenziamento ed integrazione del ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF
- Sviluppo di dipartimenti verticali sulle seguenti aree:
  Area linguistico-storico-geografica;
  Area artistico-espressiva;
  Area matematico-scientifico-tecnologica;
  Area integrazione e inclusione
- miglioramento del sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti considerando anche le modalità di comunicazione on-line sviluppate nel periodo di svolgimento della DaD così come previste anche dal Regolamento degli OO.CC.
- condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- lavoro collaborativo attraverso opportune strategie comunicative: riunioni di staff/staff allargato, utilizzo di strumenti di comunicazione e collaborazione informatica, ecc

RELATIVAMENTE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Rafforzare l'utilizzo del curricolo d'istituto verticale;
- Porre in essere azioni specifiche per il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con particolare riferimento alle competenze logico-matematiche e linguistiche;
- porre attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di creare un ambiente di apprendimento sereno che favorisca la relazione e la socialità;
- Promuovere e potenziare l'innovazione e la pratica laboratoriale con la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi e maggiormente funzionali al processo di insegnamento-apprendimento attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
- Superare definitivamente la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze
  logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai profili di competenza, non come punto di

arrivo per gli studenti migliori, bensì in riferimento ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;

- potenziare la competenza comunicativa nelle lingue straniere e la piena conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- strutturare percorsi educativi improntati agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile in grado di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni prevedendo l'armonizzazione di crescita economica, inclusione sociale, tutela dell'ambiente (Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030);

RELATIVAMENTE ALL'ORIENTAMENTO:

- elaborare un curriculum verticale per l'orientamento in conformità alla LINEE GUIDA MINISTERIALI
- promuovere attività di orientamento intese non solo da un punto di vista informativo bensì formativo volto alla conoscenza e sviluppo delle proprie potenzialità in osservanza alla LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO
- predisporre accordi di rete e partenariati con Scuole Secondarie di 2^ gr. anche nell'ambito del PCTO;
- potenziare il monitoraggio dei risultati a distanza.

RELATIVAMENTE ALLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:

PREMESSA

✔ La valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" [D.Lgs. 62/2017];

✔ La prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi;

✔ Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce;

✔ I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

✔ I giudizi descrittivi nella scuola primaria sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti quattro livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione

Tanto premesso, il collegio dovrà:

- rafforzare i processi valutativi sia delle competenze chiave di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, sia delle competenze di cittadinanza;
- rafforzare la pratica della 'valutazione evolutiva' intesa come valutazione che, a

prescindere dalla performance estemporanea, valuti l'alunno sulla base dei punti di partenza e di come, rispetto al suo percorso, è riuscito a elaborare processi di apprendimento sul piano del saper imparare, specialmente forma autonoma;

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- rafforzare il carattere formativo della valutazione, che non giunge alla fine di un percorso di apprendimento, ma lo accompagna e lo modifica in base alle esigenze degli alunni e a favore del loro successo scolastico;
- Lavorare a più momenti di verifica nel tempo, assegnando compiti che attivino modalità di lavoro differenti, che implichino un uso di risorse date: più occasioni per permettere ai docenti di formulare una descrizione che possa davvero aderire all'evoluzione degli apprendimenti e al raggiungimento di un determinato livello;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- promuovere le capacità di ciascuno, aiutando tutti a crescere, essendo consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà in modo da poter continuamente migliorare, nel rispetto dei singoli tempi di apprendimento; INCLUSIONE
- evitare la motivazione estrinseca (studio per il voto…) ma lavorare sull'autovalutazione (alunno protagonista del proprio percorso) ORIENTAMENTO e METACOGNIZIONE
- facilitare la costruzione di un ambiente di apprendimento ove l'insegnamento, la pratica didattica e il clima di classe siano basati NON sulla competizione, ma sulla collaborazione e sulla cooperazione EDUCAZIONE ALLA PACE

RELATIVAMENTE ALLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE :

Si dovrà tener conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento, nonché dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e di due principi essenziali: progettare per competenze e progettare per l'inclusione.
In particolare si dovrà:

1. **Potenziare l'insegnamento delle lingue straniere e sviluppare il processo di internazionalizzazione della scuola**, inteso come "*processo intenzionale e trasformativo di inclusione delle dimensioni internazionale, interculturale e globale all'interno della scuola nella sua globalità allo scopo di innalzare il livello qualitativo dell'istruzione per tutti gli studenti, i docenti e il personale e apportare un contributo significativo alla società*";

2. **Potenziare l'insegnamento dell' Educazione Civica**

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto L'insegnamento obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, ha un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi:

- ✔ Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea;
- ✔ Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;
- ✔ Cittadinanza attiva e digitale.

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: *"I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92".*

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si deve tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 entreranno in vigore le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica alle quali il PTOF dell'Istituto dovrà rispondere nel rafforzare gli aspetti cardine della disciplina https://www.miur.gov.it/-/scuola-pronte-le-nuove-linee-guida-del-ministero-dell-istruzione-e-del-merito-per-l-insegnamento-dell-educazione-civica-valditara-valorizzati-principi

3. Includere la strutturazione delle attività di Didattica Digitale Integrata (DDI)

L'esperienza della Didattica Digitale e Didattica Digitale Integrata, pur essendo stata introdotta in un momento drammatico, ha fatto emergere il grande impatto del digitale sulla didattica anche in termini di inclusione.

Pertanto, il collegio dovrà continuare a fare tesoro di quanto appreso e continuare ad esplorare e a potenziare le opportunità del digitale per:

- Agevolare l'apprendimento;
- Coinvolgere maggiormente gli alunni consentendo di apprendere divertendosi;
- Favorire il supporto allo studio;
- Porre le basi per il futuro;
- Favorire l'apprendimento collaborativo/da remoto;
- Acquisire maggiore consapevolezza;
- Valorizzare gli alunni;
- Includere

A tal fine, numerosi sono stati gli investimenti finalizzati a creare ambienti di apprendimento innovativi.
A tal fine, preliminarmente, la nostra istituzione scolastica è chiamata:

- a favorire il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 per un uso consapevole del pc e altri device;

- a promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che puntino alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, la

flipped classroom, il *debate, ecc*;

L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di continuare a garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

PROGETTI DI ISTITUTO

Gli anni successivi alla pandemia hanno visto la distribuzione alle scuole di importanti risorse economiche nell'ambito del PNRR sia per l'acquisto di dispositivi informatici e piattaforme didattiche on line, per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi che per l'organizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze STEM e linguistiche per gli alunni e linguistiche e digitali per il personale scolastico.

L'I.C. ha già sfruttato pienamente le risorse per quanto riguarda la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per i 3 ordini di scuola.

Nel nuovo anno scolastico il personale è chiamato ad un ulteriore impegno per portare a compimento le attività relative allo sviluppo delle competenze STEM e linguistiche per gli alunni e quelle relative alla formazione sulla transizione digitale per tutto il personale scolastico.

Le importanti somme distribuite alle scuole, se da una parte richiedono un maggior impegno a tutto il personale, dall'altro certamente consentono il potenziamento delle strutture, la riduzione del tasso di dispersione scolastica (con particolare riferimento a quella implicita), la formazione del personale, lo sviluppo delle competenze.

Tutto ciò si concretizza in un grande cambiamento della scuola attraverso i fondi PNRR che richiedono una nuova visione didattico-pedagogica che ispiri i processi di cambiamento.

Non si tratta di annullare il grande ed importante patrimonio storico-educativo che, al contrario, deve costituire risorsa fondamentale per traghettare la didattica verso proposte, organizzazioni, ambienti di apprendimento che valorizzino l'autonomia e la responsabilità degli allievi e siano capaci di sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze durevoli.

Di seguito si riassumono i progetti in essere e quelli in via di fase di avvio:

PNRR - conclusione del progetto "A scuola di interessi"

Il progetto PNRR "Next Generation Classroom", avviato nell'a.s. 2022/2023 con l'adozione della strategia 4.0 che prevede l'allestimento di 24 ambienti innovativi finalizzati alla didattica laboratoriale, prevalentemente per gruppi di interesse, dovrà essere concluso e dovrà essere prevista la formazione del personale per la piena fruibilità delle nuove dotazioni informatiche che consentono agli alunni di lavorare all'interno di ambienti di apprendimento attivo e significativo. Tale nuova articolazione deve perciò portare al superamento del concetto di **"laboratorio"** a favore della fruizione di ambienti didattici "flessibili" e innovativi dove gli alunni potranno sperimentare, collaborare, cooperare per il proprio successo formativo, nel corso di tutto il tempo che trascorrono a scuola, stimolati da una didattica tesa al problem solving e alla conseguente maturazione di competenze, anche di natura relazionale, e non più solo trasmissiva.

PNRR - DM 65

Sviluppo e conclusione del progetto già avviato **"Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1** del PNRR con il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

PNRR - DM 66

Avvio e conclusione del progetto "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

PNRR - DIVARI TERRITORIALI (per la Scuola Secondaria di 1^ gr.)

Avvio progetto "Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)"

4. Includere il Progetto di Alternativa all'IRC nella scuola primaria e secondaria

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola italiana è l'unica disciplina scolastica che può essere scelta o meno da famiglie e studenti per il proprio corso di studi.

Per chi sceglie di non partecipare alle ore di religione cattolica, l'Insegnamento Alternativo all'IRC diventa insegnamento facoltativo ma che deve essere offerto obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione ad una scuola pubblica. La C.M. n. 63 del 13 luglio 2011 chiarisce che verso gli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica debbono essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative. La scuola primaria e secondaria si adeguano dal punto di vista normativo deliberando il relativo progetto di Alternativa anche con adozione di libro si testo specifico. La scelta degli argomenti disciplinari è concordata all'interno del Collegio Docenti, tenendo conto della Circolare ministeriale n. 131 del 3 maggio 1986: "Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti".

5. Potenziare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione e promuovere una formazione continua

- **PRESO ATTO** della sentenza del TAR 09795 / 2021 REG.PROV.COLL.N. 02858/2021 del 14/09/2021 di annullamento del decreto interministeriale 182 del 29/12/2020 e dei suoi allegati;
- **PRESO ATTO** della sentenza del Consiglio di Stato del 26 aprile 2022 che ha annullato la sentenza del Tar del 14/09/2021;

il collegio dovrà continuare ad utilizzare il modello nazionale del PEI e predisporre GLI e GLO nel rispetto del DI. 182/2020. In particolare dovrà essere rivista anche tutta la modulistica relativa alla verbalizzazione di cui si raccomanda la precisione evitando ogni forma di schematizzazione a favore di una puntualizzazione che dia conto del percorso individualizzato e/o personalizzato dell'alunno/a.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla formazione sull'inclusione rivolta non solo ai docenti di Sostegno, ma a tutto il personale al fine di promuovere il coinvolgimento di tutti gli studenti e le studentesse all'interno del gruppo classe , e non solo, valorizzando l'individualità di ognuno.
Dovrà altresì, essere promossa la formazione sul Modello ICF che analizza e descrive la disabilità come esperienza umana che tutti possono sperimentare considerandola come una condizione di salute in un ambiente sfavorevole. Da ciò deve emergere l'attenzione a ciò che la scuola può e deve fare per migliorare la qualità della vita degli alunni e favorire , quindi, il loro processo di apprendimento. Ruolo fondamentale deve avere la relazione con le famiglie che devono essere accolte guidate e accompagnate, se necessario, per aiutarle a costruire il "progetto di vita" per i propri figli.

Si lavorerà sulla presentazione di un modello di accoglienza degli alunni stranieri, attraverso l'elaborazione di un protocollo, che offra una modalità pianificata per:

- Affrontare l'inserimento scolastico degli alunni non italofoni.
- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni non italofoni
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alla relazione in modo tale da prevenire ed eventualmente rimuovere i possibili ostacoli offrendo così pari opportunità.
- Agevolare la formazione di un contesto propizio all'incontro tra varie culture.
- Attuare le condizioni per stimolare e permettere la relazione con la famiglia di origine.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole, e anche tra scuola e territorio, sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

6. Rivisitare il curricolo e dell'attività didattica della Scuola dell'Infanzia

L'organizzazione dei diversi momenti della giornata nella scuola dell'infanzia deve essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, pur permanendo l'obiettivo della graduale assunzione delle regole di sicurezza mediante idonee "routine" e l'interiorizzazione di semplici regole di igiene personale e lo sviluppo dei campi di esperienza. Particolare attenzione va prestata alle attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia, dove la formazione degli insegnanti va improntata a pratiche di sperimentazione di metodologie didattiche che possano favorire, con approcci concreti all'apprendimento l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita ed i beni comuni.

In particolare il collegio dovrà esplorare le opportunità didattico-educative dell'Outdoor Education che consente ai bambini di stare all'aria aperta, insieme ai propri coetanei, **accrescere le loro capacità sociali** in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica in cui sono **spinti a stare in relazione con se stessi e con gli altri** in modo differente. Inoltre, alcune attività aumentano la consapevolezza verso i temi del **rispetto dell'ambiente**, della **percezione del sé** nel mondo e della **salute di corpo e mente**. L'attività didattica dovrà essere orientata al rispetto de* bambin*, dei loro tempi di sviluppo autonomo e dei loro mondi emozionali. I docenti continueranno ad essere accomagnati nella formazione ai proncipi delle neuroscienze e delle nuove pedagogie. La progettazione didattica rispetterà i seguenti principi:

1. Movimento e apprendimento sono strettamente collegati; il movimento può migliorare la capacità di pensare e imparare;
2. L'apprendimento e il benessere sono facilitati quando ci si sente protagonisti delle proprie scelte;
3. S'impara meglio se è l' interesse a spingere;
4. Dare giudizi, anche positivi, siano premi o voti, ha un impatto negativo sulla motivazione a intraprendere autonomamente un' attività in assenza di premio o voto
5. La collaborazione con i compagni può ulteriormente stimolare l'apprendimento, generando confronto o imitazione;
6. Contesti significativi e autentici portano ad apprendimenti più efficaci rispetto a quelli raggiunti in contesti astratti;
7. Specifiche modalità di comportamento degli adulti , insegnanti e non, sono associate a risultati migliori nei

bambini e nelle bambine

7. **<u>Individuare ed includere i nuovi bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative</u>**

Occorre continuare ad organizzare - singolarmente o in rete, mediante webinar o in presenza, attività di formazione per il personale docente e ATA, così da consolidare le competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie acquisite negli precedenti anni scolastici. L'obiettivo è quello che il "digitale" possa divenire strumento di rinforzo della didattica "in presenza" e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale. Particolare attenzione dovrà inoltre essere dedicata sia alla formazione per rendere l'inclusione degli alunni con Bes pratica quotidiana, attraverso la cura dell'educazione emozionale, e l'esercizio di adeguate competenze relazionali, nonché attraverso una **valutazione autenticamente formativa e ccompagnate nei 3 ordini di scuola.** Come ovvio, i percorsi formativi devono essere preventivamente deliberati dagli Organi collegiali.

8. **<u>Individuare forme di ascolto e coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli attori</u>**

Si lavorerà per rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i docenti coinvolti mediante l'uso ottimale della piattaforma e sito web della scuola. Per garantire ogni utile informazione ai genitori ed il necessario contatto con i docenti occorre predisporre strumenti che privilegino la comunicazione quotidiana e ogni opportuno strumento di ascolto e coinvolgimento delle famiglie per mantenere l'interazione e il dialogo educativo alla base di una comunità educante.

9. **Potenziare le azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematicoscientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative.**

Il collegio lavorerà all'elaborazione di unità di apprendimento / azioni progettuali anche a classi aperte a classi aperte progettate a partire da quanto illustrato nelle LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE STEM con l'obiettivo di ridurre iul divario di genere ma anche valorizzare le eccellenze: "l'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM: - Critical thinking (pensiero critico) - Communication (comunicazione) - Collaboration (collaborazione) - Creativity (creatività)" "Lo studio delle materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta "matematica del cittadino" si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico"

Il Piano dovrà includere ed esplicitare gli Indirizzi del DS e il piano di Miglioramento riferito alle priorità del RAV. La Funzione Strumentale è delegata, come da delibera del Collegio, alla stesura materiale delle modifiche e delle integrazioni al PTOF. Le integrazioni al PTOF di cui al presente atto di indirizzo, dovranno essere predisposte in tempi congrui per essere portate all'esame del Collegio per l'approvazione definitiva. Una volta approvato, il PTOF viene pubblicato sul sito della scuola e su "Scuola in Chiaro", rendendolo disponibile alle famiglie per la consultazione ai fini di una scelta consapevole in merito all'iscrizione dei figli.

Il Piano dovrà includere i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

- **Il Regolamento di Istituto aggiornato alla luce delle indicazioni, Note, Protocolli;**
- **Il protocollo di valutazione degli apprendimenti aggiornato;**
- **il RAV aggiornato;**
- Il **piano di formazione;**
- **il fabbisogno di strumentazione e materiale didattico;**
- **il Piano per l'inclusione;**
- **il PNSD con il curricolo digitale;**
- **Il curricolo di Educazione civica;**
- **Il curricolo per l'orientamento**

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Esso costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto ai competenti Organi collegiali. La scrivente assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Gabriella
FRACASSI

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.